

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

ATS MONTAGNA

Verbale riunione RSU - n. 06/2016 del 11 ottobre 2016

Il giorno 11 ottobre 2016 alle ore 09.30 si è riunita in prima convocazione, presso la ATS MONTAGNA sede di Sondrio, la RSU dell'ATS Montagna, giusta nota di convocazione prot. n. 13/2016 del 03.10.2016

Presenti: Bonomi Isidoro, Contessa Marco, Corlatti Loredana, Fumagalli Maria Luisa, Iannotti Salvatore, Maranga Dario (verbalizzante), Poncia Colondrina, Tolla Luciano.

Assenti giustificati: Bondio Florio, Del Nero Giuliana, Pontiggia Marcello, Simonetti Elisa.

O.d.G. :

1) Valutazione e approfondimento proposta del nuovo POAS trasmesso dalla Direzione Amministrativa ATS della Montagna con nota Prot. n. 42489 del 30.09.2016, oggetto di "parere obbligatorio vincolante" nell'incontro con Direzione ATS MONTAGNA previsto per il giorno Martedì 18 ottobre p.v.;

2) Varie ed eventuali.

Preliminarmente, prima di passare alla discussione dell'O.d.G., la RSU approva il verbale dell'ultima seduta del 25 luglio 2016.

Punto 1 O.d.G.

Dopo lettura, valutazione ed approfondimento dei documenti in possesso: l.r. n.23/2015, Linee Guida, proposta POAS ATS Montagna – di seguito le considerazioni ed osservazioni emerse:

Poncia Colondrina porta all'attenzione dei presenti la dicitura riportata sulla nota di convocazione ATS all'incontro previsto per il giorno 18/10/2016 "**parere obbligatorio vincolante da parte delle OO.SS. sulla valutazione e approfondimento proposta del nuovo POAS**", al fine di verificarne la correttezza.

Contessa Marco a tal proposito riporta quanto citato dalle linee guida regionali per l'adozione dei POAS delle ATS ("punto A 4.1. Caratteristiche", secondo capoverso) "**il POAS è adottato con parere obbligatorio non vincolante del Collegio di Direzione e delle OO.SS.**"



Da quanto riportato nelle linee guida si deduce pertanto un mero errore materiale di trascrizione fatto dalla Direzione Amministrativa, si chiederanno spiegazioni in merito nel prossimo incontro con la Direzione stessa.

Poncia Colondrina evidenziando l'importante ed articolata "*Mission della ATS della Montagna*", sottolinea:

- l'indispensabilità - quale primo "biglietto da visita"/Immagine e di accessibilità alle informazioni pubbliche - di un Sito Web Istituzionale correttamente e compiutamente aggiornato;
- che lo "*sviluppo della cultura della legalità*" passa attraverso il percorso "del tramutare ciò che è pensato e scritto sulla carta, in azioni concrete" e pertanto, anche il "**principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio**" costituirà un "impegno non da poco" e prova di una Amministrazione Trasparente che persegue il buon andamento e l'imparzialità della gestione pubblica.

Si evidenzia come l'ATS della Montagna sia suddivisa, come previsto dalla legge di riforma, in due Distretti:

- Distretto VAL – Valtellina Alto Lario (comprendente l'ambito territoriale Valtellina - VALT e l'ambito territoriale Medio Alto Lario - MAL).
- Distretto VCS – Valcamonica (ambito territoriale Valcamonica).

Poncia Colondrina fa osservare l'importanza di valutare l'individuazione oltre all'Ufficio relazione con il pubblico (URP) collocato a Sondrio quale ufficio centrale, di **punti di accesso periferici URP** (negli ambiti territoriali), per una migliore e più capillare circolarità delle informazioni e quale indice di maggior "centralità del cittadino", in ossequio anche al generale principio di sussidiarietà orizzontale.

D'altro canto con Delibera ATS n. 439 del 16.09.2016 è stata approvata la nuova procedura generale PG 02 Rev. 00 gestione delle segnalazioni e dei reclami che contempla al punto 6 MODALITA' DI GESTIONE la previsione di "*punti URP attivi sul territorio dell'Agenzia*".

La medesima, evidenzia inoltre come nella proposta POAS, sul punto "**Comitato Unico di Garanzia**" vi è l'utilizzo della parola "**costituito all'interno dell'ATS della Montagna...**". Ritiene in proposito, atteso lo stato dell'arte, che andrebbe sostituita con la dicitura "**da costituire ovvero costituendo**". Sulla tematica auspicerebbe - come previsto dalla normativa vigente in materia (cfr. Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia...*" - l'attivazione di "**una procedura trasparente di interpellato rivolta a tutto il personale**" al fine di poter accertare e valutare il possesso dei requisiti di professionalità, esperienza ed attitudine dei componenti. Ciò in considerazione della complessità dei compiti demandati al CUG. Nella composizione del costituendo CUG è doveroso - come auspicato in Direttiva "*che le componenti provengano dalle diverse aree geografiche e funzionali*" e che sia "*assicurato nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi*".

Poncia Colondrina, altresì, in via generale, evidenziando come sia trasversale nel POAS la "**comune consapevolezza che la risorsa personale (ndr: risorse umane) è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative**", cita l'Art. 17 bis della Riforma Sanitaria Lombarda - I.r. n. 23/2015 (Sistema formativo per il sistema sociosanitario lombardo):

"La Regione promuove la formazione del personale, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane di tutte le professioni sanitarie, sociosanitarie e sociali del SSL, con l'obiettivo di migliorare la professionalità a beneficio della qualità e dell'eccellenza del SSL e dei servizi erogati ai cittadini". Sul punto mette in luce come il Legislatore regionale avrebbe ben potuto estendere (facendosi qui "anticipatore/promotore - in una visione lungimirante e vagliata sotto la lente dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, garantendo a tutti gli operatori pari chances" - anche rispetto al ruolo di iniziativa/pungolo del Sindacato) la previsione della



Seque Verbale riunione RSU - n. 06/2016 del 11 ottobre 2016

valorizzazione, sviluppo e formazione delle risorse umane tutte (e dunque anche quelle riferite al ruolo amministrativo: importantissima ed imprescindibile risorsa di supporto ed apporto ad ogni sistema organizzativo-gestionale, senza la quale alcuna riforma, progetto ed obiettivo potrebbe concretizzarsi).

A tal proposito **Marco Contessa** evidenzia quanto è stato fatto in passato (periodo 2000-2010) "passaggi verticali" tramite concorsi interni per passaggio del personale amministrativo a cat. C.

Sottolinea invece attualmente la mancanza di concorsi per le assunzioni in quanto l'Agenzia pesca gli amministrativi direttamente dalle "Società interinali" le quali forniscono personale senza prospettiva di continuazione.

Marco Contessa cita l'art. 7 comma 19 della Riforma Sanitaria Lombarda (Aziende socio sanitarie territoriali e aziende ospedaliere):

"Nell'ambito della ATS della Città Metropolitana di Milano e della ATS montagna, in ragione della peculiarità territoriale, possono essere individuati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentite le conferenze dei sindaci territorialmente competenti, particolari modelli gestionali, organizzativi ed aziendali che consentono un miglioramento della rete dell'offerta e una sua razionalizzazione", ed in base a ciò ritiene necessaria la suddivisione della Valtellina in due ambiti territoriali.

Sottolinea inoltre la totale assenza di una "fotografia dello stato dell'arte" nel POAS (mancanza di comparazione tra l'attuale e quello che sarà in divenire) e sottolinea l'importanza di chiedere alla Direzione una tabella di comparazione tra passato e attuale/divenire.

Evidenzia inoltre una mancanza di dati riferiti alle prestazioni fatte al di fuori del proprio ambito ATS, i cosiddetti "dati di fuga", fondamentali per "capire le carenze" di offerta presenti nel proprio ambito territoriale.

Tolla Luciano riassume l'assetto del nuovo POAS che è così composto:

- n. 07 dipartimenti di cui 2 funzionali;
- n. 26 strutture complesse (SC);
- n. 38 strutture semplici (SS) di cui 13 a valenza dipartimentale (SSD).

Per quanto riguarda la tematica delle "Posizioni Organizzative" la RSU prende atto dell'importanza che la Direzione Generale intende dare alle stesse, quali figure con ruolo strategico all'interno della nuova configurazione territoriale dell'Agenzia. Sarebbe però auspicabile per il futuro entrare nel merito di tali posizioni con delle verifiche sulle effettive funzioni che il personale incaricato sta svolgendo.

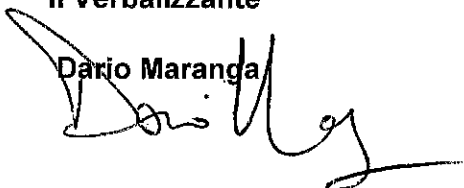
Tolla Luciano si auspica da parte della Direzione una maggiore informazione relativa ai "bandi di concorso" e le eventuali destinazioni nonché incarichi che il personale dovrà ricoprire.

La Vice-Coordinatrice RSU si incarica dell'invio di copia del presente verbale all'Amministrazione ATS della Montagna.

La riunione ha avuto termine alle ore 11.25.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Verbalizzante

Dario Maranga


La Vice Coordinatrice della RSU

Poncia Colaneri
